



**info**

ga-uff.giardino@beniculturali.it  
055.2388786

WWW.UFFIZI.IT  
@UFFIZIGALLERIES



I TESORI BOTANICI  
DI BOBOLI

**Le piante acquatiche**

Il Giardino della Botanica Superiore si trova nell'area ad ovest del Viale dei Cipressi; ad esso si accede dalla Cerchiata Grande, tramite un cancello decorato da un mosaico rustico.

L'area quadrangolare, la cui conformazione attuale risale alla metà dell'800, nasce come orto al momento dell'ampliamento secentesco di Boboli. Nella seconda metà del'700, su progetto di Niccolò Gaspero Paoletti e Giuseppe Ruggeri, fu destinato a Jardin Potager, ossia uno spazio dedicato alla coltivazione di piante utilizzate per consumo alimentare e di specie rare ed esotiche come gli ananassi; motivo per il quale il Giardino viene spesso chiamato degli Ananassi.

Nel 1852 il botanico Filippo Parlatore, responsabile del Museo di Fisica e di Storia Naturale collocato nell'edificio della Specola, ottenne il terreno del Jardin Potager per sopperire all'esiguità degli spazi del giardino botanico annesso al museo.

La Botanica Superiore fu completamente trasformata, per poter organizzare le piante in modo sistematico a seconda dell'area geografica di provenienza. Risale a questi anni la trasformazione di una vasca del giardino in un bacino per la coltivazione di piante palustri e acquatiche, caratterizzate dalla presenza di una pittoresca roccaglia.

Posteriore al 1874 è, invece, l' Aquarium simile a quello progettato dallo stesso Parlatore per l'Orto Botanico di Palermo, una grande vasca circolare suddivisa in quarantotto celle, ognuna contenente una varietà diversa di pianta acquatica.



La presenza delle citate vasche, insieme alle vasche settecentesche, ancora presenti, caratterizzano il giardino e lo rendono utile per ospitare una notevole presenza di specie e varietà di piante acquatiche e palustri.

La visita del giardino consente di visualizzare le differenze morfologiche tra Ninfee rustiche e tropicali, ammirare insieme ai Nelumbi le loro fioriture e godere nello stesso tempo del gioco delle altezze e forme delle piante palustri.